

Debussy

CLAUDE DEBUSSY (1862 – 1918)



Il '900 assiste alle rivoluzioni musicali frutto del genio compositivo di musicisti come Debussy, Schoenberg e Stravinskij.

Claude Debussy colse prima di altri l'esigenza di rinnovare il linguaggio musicale trasformandolo in uno straordinario veicolo di impressioni, colori ed immagini. In questo senso la sua arte fu accostata a quella dei contemporanei pittori impressionisti, i quali, dipingendo all'aperto, risaltavano gli effetti di luce attraverso l'uso di colori cangianti e contorni sfumati.

L'arte del musicista francese ignora le forme tradizionali, trasforma la melodia in un insieme di immagini apparentemente poco definite, utilizza l'armonia in modo del tutto originale impiegando, per la prima volta nella storia della musica, la dissonanza come entità sonora autonoma e indipendente.

Debussy "dipinse" la sua opera musicale con "macchie sonore" così come i coevi pittori impressionisti si esprimevano attraverso "macchie di colore". In un contesto del genere il timbro diventò l'elemento fondamentale di una innovativa espressione musicale che aprì prepotentemente le porte alla musica del Novecento.